



TERZA CORSIA

I primi lavori per la terza corsia dell'autostrada A4 per i quali Autovie chiederà un prestito



Antonella Lanfrit

UDINE

Il Consiglio di amministrazione di Autovie Venete ieri ha dato mandato ufficiale all'amministratore delegato, Dario Melò, per verificare la fattibilità del prestito ponte dalla Cassa depositi e prestiti per i lavori della terza corsia dell'A4. Si tratta di 150 milioni che garantirebbero alla società la liquidità necessaria per ottemperare agli impegni assunti con la stazione appaltante, l'Ati guidata da Impregilo, del primo lotto della terza corsia, il tratto cioè tra Quarto d'Altino e San Donà. Un lotto su cui al momento, dopo la posa della prima pietra, si sta procedendo ai lavori di bonifica e per il quale il progetto esecutivo non è ancora efficace. Un prestito, quello della Cassa depositi e prestiti, definito "ponte" proprio perché consentirebbe la liquidità necessaria a far fronte agli impegni già presi in attesa che si esplichino il bando di gara da 1 miliardo e 774 milioni per la realizzazione dell'infrastruttura, il cui termine per la presentazione delle

AUTOVIE VENETE Mandato all'Ad Melò per trattare con la Cassa depositi

Cda, sì al prestito per l'A4

Occorrono 150 milioni per garantire la terza corsia

offerte è stato posticipato al 31 marzo, su istanza motivata di un gruppo di banche. All'attenzione del Cda, ieri, anche il controllo sullo stato di avanzamento del budget di Autovie. Melò ha delineato la situazione al 31 dicembre 2010, che presentava ricavi gestionali in crescita dell'1,4% (72 milioni) e un margine operativo lordo (Mol)

di 48,2 milioni (+ 3% sul preventivo). Circa i nuovi obiettivi per l'esercizio 2010-2011, Melò ha messo in luce alcune condizioni migliorative, fra cui lo sblocco delle tariffe da gennaio e una diversa distribuzione degli ammortamenti. Perciò, a fronte di un valore della produzione stimato in 136 milioni, l'obiettivo è stato fissato a 150

milioni. In proiezione, il Mol passa da 44 a 51 milioni e il risultato previsto ante imposte da 15 a 32 milioni.

Una situazione quindi che rafforza e consolida la credibilità di Autovie Venete nei confronti del mondo finanziario, rendendola in grado di affrontare gli impegni contenuti nel suo Piano finanziario.



AUTOSTRADA

La sala di controllo di Autovie Venete il cui Consiglio di amministrazione ha dato mandato all'amministratore delegato Melò di contrattare il prestito di 150 milioni